

# eco

Numero 181 /luglio 2024 appare cinque volte l'anno

Il giornale dell'Associazione  
«per la protezione della regione alpina»



Foto: Luca Rosso

Con la nostra azione a Wassen, abbiamo attirato l'attenzione sul problema del crescente traffico d'aggiramento degli ingorghi attraverso i villaggi alpini.

## «Ci attraversate il salotto»

db. Il sempre più debordante traffico turistico danneggia le persone e l'ambiente – in particolare nello spazio alpino. Del problema si occupa anche la Berna federale. Un caso per l'Iniziativa delle Alpi.

Da Pasqua fino a ottobre. Questa regola per i pneumatici estivi nel frattempo vale anche per il crescente traffico del tempo libero attraverso le Alpi. La popolazione lungo gli assi di transito ne soffre sempre di più. Sugli assi nord-sud ora ci sono di nuovo spesso delle colonne. Non appena sull'autostrada c'è un ingorgo, i viaggiatori

deviano sulle strade che attraversano i villaggi. Questo traffico d'aggiramento delle colonne è molto fastidioso per chi vive lungo le strade normali, soprattutto se l'abitazione è vicina alla carreggiata e quindi sembra quasi che le automobili attraversino il proprio salotto o la stanza da letto.

Continua a pagina 2



Foto: Südostschweiz

La segnaletica non basta: perciò i Grigioni cercano altre soluzioni: con ingorghi fittizi e divieti di transito il traffico turistico dovrebbe essere spostato sull'autostrada.

Continua da pagina 1

## Nuovi strumenti contro il traffico d'aggiramento

È di grande importanza il modo in cui il Governo federale, i Cantoni e i Comuni reagiscono al crescente traffico attraverso le Alpi. Dopo anni di traffico parassitario attraverso villaggi come Rhâzüns, Bonaduz e Domat/Ems, il Cantone dei Grigioni sta battendo una nuova strada lungo l'autostrada A13. Nei giorni di maggiore affluenza, utilizza degli ausiliari, cosiddetti cadetti del traffico, per creare ingorghi artificiali davanti ai villaggi della rete stradale principale contigua all'autostrada del San Bernardino. La misura sfrutta Google Maps e i sistemi di navigazione. A causa dell'ingorgo, i tipici percorsi alternativi che attraversano i villaggi sono segnati in rosso e i sistemi di navigazione non guidano gli automobilisti lontano dal percorso previsto, ma li mantengono dove devono stare: sull'autostrada.

Sempre a partire da Pentecoste, anche sull'asse del Gottardo ricomincia il problema del traffico attraverso villaggi come Erstfeld, Silenen e Wassen. In primavera, non c'è ancora un percorso alternativo attraverso i villaggi perché non c'è modo di evitare l'autostrada e la galleria del Gottardo a causa della chiusura invernale del Passo. Non appena il passo è aperto a



Django Betschart,  
Direttore dell'Iniziativa  
delle Alpi

«Dopo l'azione è prima della Commissione. Per l'Iniziativa delle Alpi la prossima fermata è a Palazzo federale». »

fine maggio, il Cantone non potrà più fare nulla in base all'attuale situazione giuridica. Per evitare l'ingorgo autostradale,

bisogna uscire dall'autostrada a Erstfeld, risalire la valle della Reuss e superare il passo sulla strada cantonale. Questo va a discapito dei residenti della zona, che riescono a malapena ad attraversare sulle strisce pedonali a causa dei veicoli in transito nei mesi estivi.

## Un caso per l'Iniziativa delle Alpi

Il problema del traffico non scomparirà da solo. Al contrario; il Governo federale prevede un ulteriore forte aumento della mobilità del tempo libero nei prossimi anni. È necessario intervenire per sviluppare concetti di trasporto sostenibile per questo traffico turistico. E il transito attraverso le Alpi è ora una questione politica che interessa anche il Governo (vedi box informativo).

È quindi necessario l'impegno dell'Iniziativa delle Alpi: con la nostra opera di persuasione e sensibilizzazione, chiediamo ai decisori politici di trovare una soluzione compatibile con la protezione delle Alpi e di tutelare lo spazio alpino. Abbiamo gettato le basi con l'azione «Ci attraversi il salotto». Prima dell'assemblea dei membri a Wassen, l'Iniziativa delle Alpi ha dimostrato a coloro che prendono strade alternative che stanno letteralmente attraversando le vite delle persone, attraverso i loro salotti, le loro terrazze e le loro camere da letto. Dopo il successo della campagna è anche prima della Commissione dei trasporti. Prossima tappa per l'Iniziativa delle Alpi: la sala dei passi perduti del Palazzo federale.

## Il Governo mette dei cerotti invece di avere una visione d'insieme

Su richiesta del Parlamento (postulato Stadler), il Consiglio federale ha esaminato le misure per arginare il traffico d'aggiramento lungo gli assi nord-sud nella regione alpina. Nel rapporto recentemente pubblicato, il Consiglio federale riconosce che il problema è particolarmente grave nelle strette valli alpine. Tuttavia, quanto alle misure proposte non dà prova di coraggio e di visione d'insieme. Non vuole introdurre strumenti come un pedaggio per gli attraversamenti alpini o sistemi di prenotazione, come invece prevede l'iniziativa Urana. Dal punto di vista dell'Iniziativa delle Alpi, il Consiglio federale si limita a mettere dei cerotti, invece di affrontare il problema alla radice, ossia il volume di traffico in costante crescita. Il processo politico sta ora entrando nel vivo. La Commissione parlamentare dei trasporti si occuperà della questione dopo l'estate.

## Assemblea generale ad Altdorf UR



Foto: Iniziativa delle Alpi

I membri approvano all'unanimità la risoluzione «proteggere finalmente le Alpi dagli effetti negativi del traffico».

kd. Quest'anno l'assemblea generale, svoltasi il 25 maggio 2024, è tornata, per così dire, a casa nostra ad Altdorf – proprio dove 30 anni fa avevamo gioito per l'approvazione dell'iniziativa delle Alpi. Fra coloro che allora avevano festeggiato vi era anche Johannes Brassel, presente già al lancio nella Gola della Schöllenen e che ha militato per oltre 25 anni nel Comitato e nel Consiglio delle Alpi. I presenti lo hanno meritatamente ringraziato per il suo impegno, dopo che ha deciso di non più ripresentarsi per motivi di salute. Un grande grazie è andato anche a Laurent Seydoux per i suoi oltre dieci anni nel Comitato, e a Pierre Amstutz, attivo per più di un decennio nel Consiglio delle Alpi. Siamo lieti che i membri abbiano eletto in Comitato Manuel Herrmann, dove era stato già dal 2018 al 2020, e che accogliamo di nuovo con grande piacere.

Oltre alle varie trattande, l'Assemblea ha approvato all'unanimità una risoluzione indirizzata al ministro dei trasporti Albert Rösti, nella quale si chiede al Consiglio federale di intervenire in modo più incisivo:

- **Sull'aumento incontrollato del traffico del tempo libero lungo l'arco alpino.** Il problema legato al traffico di aggiramento va affrontato con misure adeguate. Fra queste rientrano una gestione intelligente del traffico, che mantenga le auto sulla rete stradale superiore e interrompa i picchi di traffico, come pure il maggiore trasferimento dei viaggiatori del tempo libero sui mezzi pubblici di trasporto.
- **Sulla crescita dei transiti di veicoli pesanti attraverso le Alpi.** Il numero massimo annuale di transiti, fissato per legge, viene costantemente e manifestamente superato. Chiediamo l'adozione di provvedimenti efficaci per interrompere questa tendenza.

Dopo il pranzo i membri hanno trascorso il pomeriggio chi compiendo una visita al villaggio di Altdorf, chi una passeggiata sul delta della Reuss in territorio urano.



### Rapporto annuale 2023

Una retrospettiva con cifre e fatti interessanti sulla nostra attività, come pure il bilancio completo si trovano nel nostro rapporto annuale 2023. [www.iniziativa-delle-alpi.ch/rapportoannuale](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch/rapportoannuale)

## IN BREVE

### L'Iniziativa delle Alpi convince

Le commissioni dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) e di quello degli Stati (CTT-S) si stanno occupando di temi di grande importanza per la protezione delle Alpi. Per approfondirli, hanno convocato diverse audizioni, in particolare sui temi della politica di trasferimento del trasporto merci attraverso le Alpi e sul futuro del trasporto ferroviario merci in tutta la Svizzera. L'Iniziativa delle Alpi si è fatta valere quale rappresentante della società civile che si batte in difesa della natura e della popolazione, la cui qualità di vita di vita è compromessa dalla crescita del traffico stradale. La nostra attività di sensibilizzazione di queste commissioni ha già dato i primi frutti: la CTT-N si è infatti pronunciata in favore di ulteriori misure per promuovere il trasferimento del traffico merci attraverso le Alpi dalla strada alla ferrovia.

### Si all'iniziativa biodiversità



La varietà delle specie naturali sta subendo una contrazione di proporzioni drammatiche, con pesanti conseguenze anche sul fascino che contraddistingue la Svizzera. Dobbiamo assolutamente tutelare il nostro patrimonio naturale, impedendo che un numero ancora maggiore di specie scompaiano dal nostro paese. La difesa della biodiversità non è importante solo per la popolazione delle regioni alpine, ma è fondamentale per il mantenimento di flora e fauna dalle caratteristiche uniche. L'Iniziativa delle Alpi sostiene pertanto l'iniziativa biodiversità e invita tutte e tutti i cittadini a votare Si il prossimo 22 settembre. Informazioni e possibilità di ordinare bandiere su:

[www.iniziativa-biodiversita.ch/partecipare](http://www.iniziativa-biodiversita.ch/partecipare)

# Il selvaggio west dei furgoni per le consegne: sotto-regolamentati e debordanti



Foto: iStock/Michael Derrer Fuchs

fig. Gli ordini online con consegna espresso o addirittura in giornata o con consegna espresso con viaggio notturno sono ormai usuali. Ciò non è senza conseguenze: Il flusso di pacchi, e con esso il numero di furgoni per le consegne, è aumentato in modo massiccio negli ultimi anni. E non se ne vede la fine. L'Iniziativa delle Alpi si impegna a ridurre il traffico dei furgoni per le consegne nel suo complesso, a decarbonizzarlo rapidamente e a renderlo meno dannoso per l'ambiente e la società.

Furgoni per le consegne dappertutto: il numero di furgoni sotto le 3,5 tonnellate è aumentato di ben l'84% dal 2000 a questa parte. Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2022 sono stati immatricolati in totale 475'714 veicoli per il trasporto merci su strada, di cui 421'014 furgoni. Anche il chilometraggio, cioè i chilometri percorsi dai furgoni, è aumentato in modo significativo: Dal 2000 al 2022 è aumentato del 71%, raggiungendo i 5,1 miliardi di veicoli-chilometro. Per contro, la performance di trasporto, ovvero le tonnellate trasportate dai furgoni rispetto al totale del trasporto merci su strada, è molto modesta: è pari ad appena il 5%. Ciò significa che molti furgoni per le consegne trasportano poche merci. Purtroppo non ci sono

miglioramenti in vista, anzi: secondo le prospettive di trasporto dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE), i chilometri percorsi dai furgoni per le consegne aumenteranno di un ulteriore 58% entro il 2050.

## Furgoni dannosi quasi quanto i camion

L'Ufficio federale ARE constata: «a causa dei bassi volumi di trasporto, con 91,5 centesimi per tonnellata-chilometro i furgoni per le consegne causano i più alti costi esterni» nel trasporto merci. Purtroppo, circa la metà (52%) dei costi esterni del traffico dei furgoni non sono coperti, cioè sono a carico dell'ambiente e della società. In termini di emissioni di ossidi di

azoto e di particolato (NOx e PM10) sugli assi di transito, i furgoni per le consegne hanno una quota particolarmente elevata rispetto al traffico totale. Il rapporto sul trasferimento modale del 2021 sul traffico dei furgoni afferma: «col 30% la quota delle emissioni totali di NOx sulle autostrade A2 e A13 nel 2020 è superiore rispetto a quella dei veicoli commerciali pesanti, pari al 15%». Il traffico dei furgoni è anche dannoso per il clima: secondo l'ultimo inventario ufficiale dei gas serra 2022, il traffico dei furgoni emette attualmente 1,2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti. Ciò significa che il traffico di furgoni è responsabile del 2,8% delle emissioni totali di gas serra in Svizzera. Anche le statistiche sulle ispezioni dei

## La TTPCP deve diventare più ambiziosa



Il Consiglio federale ha messo in consultazione la sua proposta per l'ulteriore sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Sebbene la proposta del Consiglio federale contenga importanti aggiornamenti di normative ormai superate, non riesce a adattare la TTPCP alle sfide attuali del trasporto merci. L'iniziativa delle Alpi chiede, tra l'altro, una più rapida inclusione dei camion a trazione elettrica nella TTPCP, l'adeguamento automatico della TTPCP all'inflazione e l'estensione dell'obbligo di pagamento della tassa ai veicoli per le consegne di peso compreso tra 2,5 e 3,5 tonnellate. Presenteremo le nostre richieste in una dichiarazione e seguiremo da vicino l'iter parlamentare.

## Il Brennero s'infiamma



Foto: Martin Putz

La popolazione lungo la strada del Brennero soffre per la valanga di traffico in costante aumento. Da anni il Tirolo cerca di rendere la situazione più sopportabile con varie misure. Si tratta di una spina nel fianco per l'industria europea dei trasporti. La controversia sul Brennero è ora culminata con una denuncia alla Corte di giustizia europea da parte del governo italiano contro quello austriaco. La Corte deve ora decidere se dare la priorità alla protezione della delicata regione alpina rispetto al diritto alla libera circolazione delle merci.

## Tempi di lavoro e di riposo più severi per gli autisti dei furgoni per le consegne

La mozione Dittli approvata dal Parlamento nel 2022 chiede che le norme sugli orari di lavoro per i conducenti di furgoni per le consegne di peso pari o superiore a 2,5 tonnellate nel trasporto commerciale su strada diventino rigorose come per gli autocarri (3,5 tonnellate o più). Tuttavia, il Consiglio federale non vuole attuare questa estensione in generale, ma solo per il traffico transfrontaliero di furgoni per le consegne. Per l'iniziativa delle Alpi questo non è sufficiente. L'iniziativa vuole che l'estensione si applichi a tutto il traffico commerciale di furgoni, compreso quello nazionale. Lo abbiamo chiesto anche nella relativa consultazione.

veicoli pesanti nel settore dei furgoni per le consegne, in rapida crescita, sono preoccupanti: un furgone per le consegne su tre ispezionato in un centro per i veicoli pesanti presenta difetti e circa un veicolo su dodici deve addirittura essere tolto dalla circolazione. Sono cifre allarmanti.

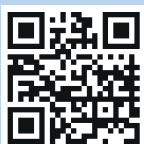
### Ricette per evitarlo

Ma cosa si può fare? Secondo l'iniziativa delle Alpi, mancano le condizioni politiche per rendere questo traffico più efficiente, decarbonizzarlo rapidamente e renderlo complessivamente meno dannoso per la società e l'ambiente. Il traffico dei furgoni per le consegne, al di sotto delle 3,5 tonnellate, è attualmente esente dalla tassa sui veicoli pesanti commisurata alle prestazioni. Pertanto, non paga gli elevati costi esterni che provoca. È proprio una tassa di questo tipo che sarebbe necessaria

per creare incentivi per aumentare l'efficienza e ridurre i viaggi. Chiediamo inoltre la completa e rapida decarbonizzazione del traffico dei furgoni per le consegne e l'introduzione di ambiziosi obiettivi di CO<sub>2</sub> per i nuovi veicoli. Al più tardi a partire dal 2030 non dovrebbero più essere venduti furgoni per le consegne a carburante fossile. La sicurezza potrebbe essere migliorata grazie a migliori condizioni di lavoro e di riposo per i conducenti, simili a quelle dei veicoli commerciali pesanti (si veda il riquadro informativo precedente). Per arginare il flusso di pacchi, si dovrebbe vietare la restituzione gratuita nella vendita al dettaglio online. Nelle città e nei centri urbani, si dovrebbero esaminare e implementare concetti di logistica ecologica intelligente con percorsi coordinati e l'uso di biciclette cargo elettriche.

## I pacchetti della Bottega delle Alpi viaggiano soprattutto sui binari

lu. Il trasferimento del trasporto merci sulle rotaie è uno dei principali obiettivi dell'iniziativa delle Alpi, che riguarda anche il trasporto merci all'interno della Svizzera. La posta trasporta la maggior parte dei pacchi della nostra Bottega delle Alpi su strada e purtroppo ha peggiorato notevolmente le condizioni di spedizione per i piccoli negozi come il nostro. Dopo un'attenta valutazione, abbiamo quindi deciso effettuare le consegne con la Planzer-Paket. In questo modo, i nostri pacchi viaggiano in media per il 76% su rotaia. Vengono consegnati ai nostri clienti con un furgone dal centro di distribuzione più vicino.



Ulteriori informazioni: [www.alpen-shop.ch/versand](http://www.alpen-shop.ch/versand) (in tedesco)

# Quando una foto è più importante dell'esperienza



Foto: Philipp Rohrer

pk. Un'immagine vale più di mille parole – ma cosa succede se questo porta migliaia di persone nella sensibile regione alpina? Nell'intervista con la guida Philipp Rohrer discutiamo del turismo nelle Alpi e della responsabilità di ciascuno.

*Che cambiamenti hai osservato nelle Alpi nel corso degli anni?*

Ci sono più persone in giro. L'ho notato soprattutto in inverno: rispetto a 30 anni fa, le gite sugli sci sono in pieno boom. Anche d'estate ci sono «tour alla moda» fatti da persone di tutti i tipi.

*Puoi fare un esempio?*

Al lago di Arni, per esempio, ci sono sempre persone che salgono velocemente al lago col penultimo treno per scattare una foto. È una cosa che si vede spesso: gli escursionisti viaggiano per una foto che hanno visto da qualche parte e poi vogliono scattarne una uguale. Credo che questo fenomeno sia aumentato negli ultimi anni per via dei social media.

*Quindi le persone ormai vanno in montagna solo per i «like» digitali?*

Non solo. Se si va in montagna, si vuol anche far vedere in qualche modo che è stata una bella esperienza. Molte persone sentono questa esigenza e anch'io so bene com'è. Ma, appunto, bisogna essere coscienti di quali siano le conseguenze per la natura e per la persona che in quel momento vi si addentra.

*Come reagisci se sempre più persone che vengono in montagna sono poco preparate?*

Non posso e non voglio fare il poliziotto di montagna. Non posso fare molto di più che spiegare alle persone a quali pericoli potrebbero esporsi. In definitiva, siamo



L'intervista è stata condotta dalla nostra stagista **Petra Kurmann**. Dopo aver trascorso un anno di studio a Nanchino, l'antica capitale della Cina, è certa che esista un altro modo di rapportarsi alla natura. Per questo, oltre a conseguire un master in politica all'Università di Lucerna, si impegna con passione per rendere le Alpi un posto migliore in cui vivere. A proposito di montagne: Petra ama fare arrampicate e giri in montagna con le amiche e gli amici, lontano dal caos e dalla frenesia.

tutti responsabili di noi stessi quando siamo in montagna.

*E per finire: cosa consiglieresti alle persone che vogliono godersi le montagne, ma anche rispettarne la natura?*

Quando si va in montagna, per qualsiasi motivo, è importante essere ben preparati. Invito tutti a farlo. Per esempio, ci sono alcune regole da rispettare quando si bivacca. Bisogna evitare i margini della foresta, rispettare le aree protette e le regole locali e portare sempre tutto con sé. Inoltre, non bisogna affidarsi solo ai post sui social media, ma informarsi a fondo e prepararsi. A questo proposito esistono molti strumenti e app online utili, come Swisstopo e il portale delle escursioni del CAS.

## A proposito di escursioni

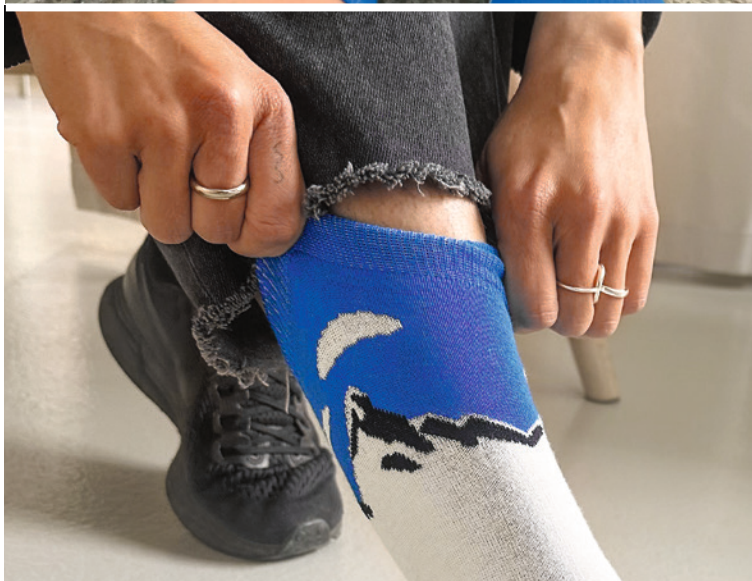


Anche quest'anno l'Iniziativa delle Alpi propone escursioni guidate ben organizzate. Sono ancora disponibili solo pochi posti – iscriviti subito!

[www.iniziativa-delle-alpi.ch/escursioni](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch/escursioni)



Su **Philipp Rohrer**: dalla fine del 2016 al 2019 è stato il responsabile della comunicazione dell'Iniziativa delle Alpi. Oggi è impegnato nel Consiglio delle Alpi e fa da guida volontaria nelle escursioni dell'Iniziativa delle Alpi. Con «Die Wanderei» ([www.diewanderei.ch](http://www.diewanderei.ch)), ora si dedica completamente alla sua passione e parte per le Alpi insieme a persone d'ogni tipo.



## ■ IN CAMMINO PER LE ALPI

# Su le calze, pronti, via

kd. I nostri calzini da escursionismo fanno bella mostra di sé, sia che siate in altitudine, sia in giro per la città, nella foresta o in riva al mare. Abbiamo lanciato con successo la nostra campagna dei calzini ad aprile e numerosi ordini sono già arrivati alla Bottega delle Alpi. Le foto che abbiamo ricevuto dimostrano che i calzini stanno bene in un'ampia varietà di situazioni:

Marlis di Urnäsch era in giro con i suoi calzini alpini nel Cantone Appenzello esterno e ha fatto un'escursione da Stein a Hundwil, lungo i prati in fiore, guardando l'Hundwilerhöhe, all'epoca ancora coperto di neve (foto in alto a sinistra), visibile sullo sfondo. Hanin di Nussbaumen mostra che i calzini sono belli anche quando li indossa a casa. Così è già pronta per la prossima escursione (foto in basso a sinistra). Katrin non ha portato con sé solo i bambini durante la sua breve vacanza nella Valle di Blenio, ma anche i calzini giusti (in alto a destra). E la foto inviata da Evelyne mostra come la

protezione alpina ai piedi sia perfetta anche in partner-look (in basso a destra).

Questi cinque ci hanno mostrato la via: ora tocca a voi, cari lettori. Non vediamo l'ora di vedere le vostre foto con i calzini ai piedi!

### Partecipate e vincete

Con i calzini nel look dell'Iniziativa delle Alpi, diamo un esempio di protezione delle Alpi e facciamo venire voglia di vivere la bellezza e la diversità delle nostre Alpi o di portarne simbolicamente un pezzo in pianura. Fino al 25 settembre 2024, vi invitiamo a partecipare alla nostra campagna «in cammino per le Alpi», a contagiare gli altri e a promuovere così insieme la protezione delle Alpi. Ordinate i vostri calzini, condividete la



foto con noi e, con un po' di fortuna, potete vincere fantastici premi. Tutte le informazioni sotto:

[www.alpeninitiative.ch/it/agire/cammino](http://www.alpeninitiative.ch/it/agire/cammino)

# Segnali fiammeggianti nell'Oberland Bernese

mv. Sabato 10 agosto accenderemo il tradizionale falò delle Alpi a Interlaken insieme alla nostra organizzazione partner per la conservazione delle Alpi Mountain Wilderness. Unitevi a noi per lanciare un segnale a favore del turismo dolce nelle Alpi e per proteggerle dagli effetti negativi del traffico.



Foto: Shutterstock

Interlaken – classica destinazione turistica fra il lago di Thun e quello di Brienz

Interlaken è una tradizionale località di villeggiatura dell'Oberland bernese, situata tra il lago di Thun e il lago di Brienz. Questa regione turistica è conosciuta in tutto il mondo, ha molte sfaccettature e offre panorami incredibili. Circondato da montagne, l'Oberland bernese attira ogni anno innumerevoli turisti che vengono a esplorare lo splendido paesaggio alpino. Sebbene in Svizzera siano disponibili efficienti infra-

strutture di trasporto pubblico, viaggiare in auto verso località discoste è purtroppo ancora molto popolare. Il viaggio individuale ha tuttavia i suoi lati negativi.

Per ciò l'Iniziativa delle Alpi si impegna per un turismo «dolce» e uno sviluppo sostenibile e rispettoso della natura nella regione alpina, per permettere un incontro positivo fra gli abitanti e i visitatori.

## INTER NOS

### Regalare un'iscrizione in prova



Vorremmo ricordarvi la nostra campagna in occasione del 30° anniversario della votazione sull'iniziativa: per garantire che la nostra storia di successo continui, stiamo regalando iscrizioni di prova ai nuovi sostenitori. Unitevi a noi e fateci sapere chi nel vostro quartiere potrebbe essere interessato. Grazie mille!

[www.alpeninitiative.ch/it/agire/aderisci-alliniziativa-delle-alpi](http://www.alpeninitiative.ch/it/agire/aderisci-alliniziativa-delle-alpi)



**Annunciatevi subito per il falò delle Alpi!**

Informazioni dettagliate sono disponibili sul nostro sito web o al numero tel. 041 870 97 81. Termine di iscrizione: 21 luglio 2024.

[iniziativa-delle-alpi.ch/manifestazioni](http://iniziativa-delle-alpi.ch/manifestazioni)

Per via delle estati sempre più calde e secche, anche quest'anno non accendiamo il classico falò delle montagne, ma puntiamo su fuocherelli e luci più piccoli. Durante il pomeriggio, col battello e a piedi scopriamo la regione e visitiamo il famoso molo del lago di Iseltwald.

Discorsi emozionanti, discussioni, rinfrescata nell'Aare, un delizioso aperitivo e la cena all'ostello della gioventù di Interlaken completano la giornata in compagnia. Naturalmente, potete unirvi a noi anche solo la sera.

## IMPRESSUM

eco – La rivista dell'associazione «per la protezione della regione alpina»

Politica media, segretario  
Iniziativa delle Alpi, Helligasse 23, 6460 Altdorf,  
Tel. 041 870 97 81, [www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch)  
Cambiamento d'indirizzo: [adresse@alpeninitiative.ch](mailto:adresse@alpeninitiative.ch)  
Facebook: [www.facebook.com/iniziativadellealpi](http://www.facebook.com/iniziativadellealpi)  
X: [www.x.com/alpeninitiative](http://www.x.com/alpeninitiative)  
Instagram: [www.instagram.com/alpeninitiative](http://www.instagram.com/alpeninitiative)

Conto bancario Raiffeisen / IBAN: CH77 8080 8002 2905 2529 0

Bottega delle Alpi, escursioni  
Iniziativa delle Alpi, casella postale 29, 3900 Briga  
Tel. 027 924 22 26, [www.bottega-delle-alpi.ch](http://www.bottega-delle-alpi.ch) / [bottega@iniziativa-delle-alpi.ch](mailto:bottega@iniziativa-delle-alpi.ch), [escursioni@iniziativa-delle-alpi.ch](mailto:escursioni@iniziativa-delle-alpi.ch)

Redazione/collaborazione: Katrin Dorfschmid (kd),  
Django Betschart (db), Fabio Gassmann (fg), Lucia  
Lauener (lu), Petra Kurmann (pk), Marina Walti (mw)

Traduzioni: Carlo Lepori, Franco Panzeri, Werner Herger,  
Pietro Gianolli

Foto: Luca Rosso, Südstschweiz, Iniziativa delle Alpi,  
Michael Derrer Fuchs (iStock), Martin Putz, Philipp  
Rohrer, Marlis, Katrin, Hanin, Evelynne, Shutterstock

Foto bollettino di versamento: Kurt Baumann

Layout: Scriptum, [www.scriptum.ch](http://www.scriptum.ch), Flüelen

Stampa: Gisler 1843 AG, Altdorf, 100 % carta riciclata

